

Nell'ambito del ciclo di letture bibliche su **Bibbia e letteratura**, l'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere di invitarLa

giovedì 28 novembre 2013 alle ore 20.30

alla conferenza di **Adalberto Mainardi**
sul tema

La Leggenda del Grande Inquisitore in Fëdor Dostoevskij

Introduce Fernando Lepori

Associazione
Biblioteca
Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A
CH-6900 Lugano
Tel. +4191/9239188
Fax +4191/9238987
bsf-segr.sbt@ti.ch
www.bibliotecafratilugano.ch

Il tema

Nikolaj Berdjaev vedeva nella "Leggenda del Grande Inquisitore" dei *Fratelli Karamazov* (1879-1880), l'ultimo romanzo di Fëdor Dostoevskij (1821-1881), il punto culminante della dialettica della libertà umana di fronte al suo destino, che lo scrittore russo aveva iniziato a esplorare nelle *Memorie del sottosuolo* (1864), e che trova la sua paradossale soluzione nelle parole del Grande Inquisitore a Cristo: "Tu hai desiderato l'amore libero dell'uomo, perché venisse dietro di Te, sedotto e affascinato da Te". Attraverso un'analisi delle fonti letterarie (dagli apocrifi medievali a Puškin, a Eugene Sue) e soprattutto bibliche (i racconti evangelici delle tentazioni di Gesù nel deserto) di questo straordinario "testo nel testo", sarà proposta una rilettura attenta alla sua funzione nell'economia estetica e ideologica del romanzo. Di là dalla polemica confessionale tra ortodossia e cattolicesimo, enfatizzata da una critica in parte condizionata dai *Diari* dello scrittore (per esempio Merežkovskij), si cercherà di lasciar parlare il testo in tutta la potenza espressiva e nella sua enigmatica modernità, che non cessa di interrogare le dimensioni più profonde dell'esistenza umana dinanzi al mistero del Dio cristiano.

Il relatore

Adalberto Mainardi, monaco di Bose, fa parte del comitato scientifico dei Convegni ecumenici internazionali di spiritualità ortodossa del Monastero di Bose, di cui cura l'edizione degli Atti. Si occupa di storia della Chiesa russa, di spiritualità ortodossa e di ecumenismo, e ha pubblicato numerosi articoli in Italia e all'estero. Ha collaborato alla *Bibliotheca Sanctorum Orientalium* (Roma, Città Nuova, 1998-99), al *Lessico della contemporaneità* (Treccani) e curato l'edizione italiana di alcuni classici della letteratura spirituale romana e russa, tra cui i *Racconti di un pellegrino russo* (Qiqajon 2011³) e Silvano del Monte Athos, *Nostalgia di Dio* (Qiqajon 2011). Ha curato la prima antologia italiana della poetessa russa Olga Sedakova (*Solo nel fuoco si semina il fuoco*, Qiqajon 2008). Tra le sue pubblicazioni più recenti, la curatela del volume *L'uomo, custode del creato* (Qiqajon 2013), e i saggi: *Incontro con il fratello. La tradizione cristiana tra Oriente e Occidente* (in russo, Kiev 2012); *Saint Silouane de l'Athos et la théologie de l'espérance*, in «Le messenger orthodoxe», 153 (2012), pp. 34-53; *Le formule della preghiera esicasta nella tradizione russa antica*, in *Vie per Bisanzio*, a cura di A. Rigo, A. Babuin, M. Trizio, Bari, Edizioni di Pagina, 2013, pp. 707-731; *The Poet's Mother Tongue. Translation as Ethic of Thought*, in G. Chiurazzi (ed.), *The Frontiers of the Other. Ethic and Politics of Translation*, Berlin, LIT-Verlag, 2013, pp. 181-209.